

mare la fauna sfugge ugualmente i grandi porti rumorosi e le silenziose buie profondità; ma è rigogliosa al largo, dove le acque hanno tale media altezza da ricevere i benefici influssi della luce solare.

L'Italia subacquea sino al limite di 200 metri di profondità segna la zona, nella quale prosperano *cetacei*, *pesci*, *crostacei* e *molluschi*.

I cetacei sono mammiferi, che aspirano l'aria nei polmoni come l'uomo: non possono vivere lungamente sott'acqua e salgono a galla per respirare. Tali sono il *capidoglio*, ch'è la *balena* del Mediterraneo, assai più piccola della oceanica; il *delfino*, gli stuoli numerosissimi del quale si avventurano spesso anche nell'interno dei porti; le *foche*, che nidificano nelle isole toscane, quantunque in numero assai ristretto.

I *pesci*, dovendo vivere nell'acqua, hanno organi speciali di respirazione chiamati *branchie*: si riproducono mediante *uova*. Mentre i cetacei hanno pelle liscia o pelosa, il corpo dei pesci è coperto di scaglie sovrapposte. I pesci si distinguono in *migratori* e *sedentari*. I primi penetrano — come i *tonni*, le *palamite* e le *alalunghe* — nel Mediterraneo dall'Oceano, dove poi fanno ritorno. I pesci sedentari si trattengono sempre nelle zone più adatte alla loro vita; ma in determinata stagione dell'anno si avvicinano alla costa per deporre le uova in acque meno profonde. Tra le specie sedentarie ve ne ha alcune, che non abbandonano mai gli scogli del lido o il fondo delle piane di sabbia o di melma. Ma, secondo stagione, agitazione delle onde o appetiti, scendono al fondo o risalgono alla superficie. I pescatori fanno tesoro delle abitudini particolari di ciascheduna specie, perchè li guidano nella pratica dell'arte della pesca e nella scelta degli attrezzi necessari.

L'avvicinarsi alle coste o il risalire alla superficie è quello, che i pescatori chiamano il *passo*.